



CAMERA DI COMMERCIO
Industria Artigianato Agricoltura
Macerata

LE IMPRESE MACERATESI

SI CONFRONTANO CON BASILEA II

INTRODUZIONE



Razionamento del credito o liberazione di nuove risorse? I nuovi accordi di Basilea rappresentano un'occasione unica per gettare nuove basi nel rapporto fra il sistema bancario e le imprese. La sfida è attuale, soprattutto per il nostro Paese e in particolare per la nostra Provincia, dove le “*micro*” e le piccole imprese costituiscono oltre il 95% del tessuto produttivo.

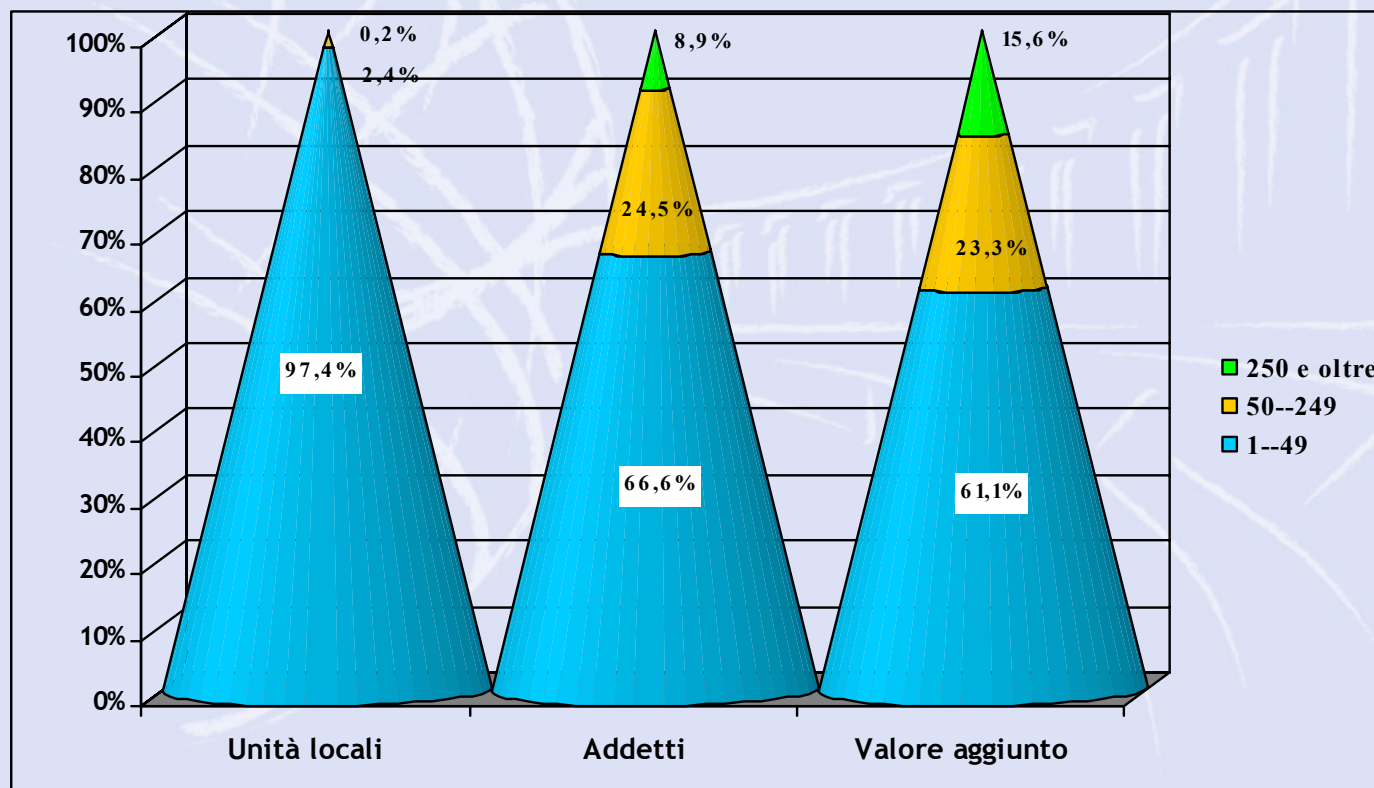


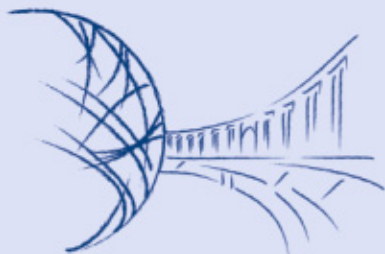


CAMERA DI COMMERCIO
Industria Artigianato Agricoltura
Macerata

FENOMENO del *NANISMO AZIENDALE* o *BONSAI*

Numero unità locali, addetti e valore aggiunto delle unità locali del comparto manifatturiero della Provincia di Macerata al 31.12.2004 (1-49 addetti piccole imprese, 50-249 addetti medie imprese, 250 e oltre grandi imprese).





CAMERA DI COMMERCIO
 Industria Artigianato Agricoltura
Macerata

Le imprese italiane nel periodo 1998-2004 per forma giuridica

| ITALIA | | | | |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|--------------------|
| | <i>Società di capitali</i> | <i>Società di persone</i> | <i>Ditte individuali</i> | <i>Altre forme</i> |
| 1998 | 14,20% | 20,50% | 62,20% | 3,10% |
| 1999 | 14,80% | 20,70% | 61,40% | 3,10% |
| 2000 | 15,40% | 20,90% | 60,50% | 3,20% |
| 2001 | 16,20% | 20,90% | 59,60% | 3,30% |
| 2002 | 16,70% | 20,80% | 59,30% | 3,20% |
| 2003 | 17,30% | 20,80% | 58,60% | 3,30% |
| 2004 | 17,90% | 20,60% | 58,20% | 3,30% |
| Differenza Incidenza % 2004/1998 | 3,70% | 0,10% | -4,00% | 0,20% |
| Variazione % 2004/1998 | 36,73% | 9,41% | 1,73% | 15,84% |



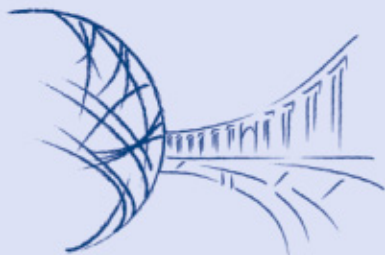


CAMERA DI COMMERCIO
 Industria Artigianato Agricoltura
Macerata

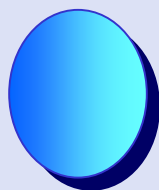
Le imprese maceratesi nel periodo 1998-2004 per forma giuridica

| PROVINCIA di MACERATA | | | | |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|--------------------|
| | <i>Società di capitali</i> | <i>Società di persone</i> | <i>Ditte individuali</i> | <i>Altre forme</i> |
| 1998 | 8,33% | 19,23% | 70,80% | 1,64% |
| 1999 | 9,03% | 19,72% | 69,64% | 1,61% |
| 2000 | 9,57% | 19,84% | 68,95% | 1,64% |
| 2001 | 10,53% | 20,07% | 67,79% | 1,61% |
| 2002 | 11,24% | 19,98% | 67,13% | 1,65% |
| 2003 | 11,97% | 19,95% | 66,40% | 1,68% |
| 2004 | 12,72% | 19,99% | 65,56% | 1,73% |
| Differenza Incidenza % 2004/1998 | 4,39% | 0,76% | -5,24% | 0,09% |
| Variazione % 2004/1998 | 61,70% | 10,10% | -1,92% | 11,72% |





CAMERA DI COMMERCIO
Industria Artigianato Agricoltura
Macerata



Sono due i percorsi di sviluppo che le nostre aziende stanno oggi seguendo.

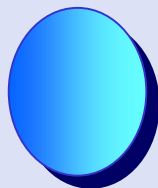
Il primo vede *le imprese rinnovarsi nella forma giuridica*, cioè nella struttura di base che esse scelgono per operare meglio sul mercato: *sempre più società, sempre meno ditte individuali*.

La seconda modalità di sviluppo riguarda le strategie organizzative individuate e perseguite dalle imprese: oggi le traiettorie di crescita non sembrano più essere solo quelle basate sulla dimensione aziendale (in termini occupazionali) ma anche (se non soprattutto) quelle impennate sugli assetti organizzativi: il fattore “G” (i Gruppi di impresa)





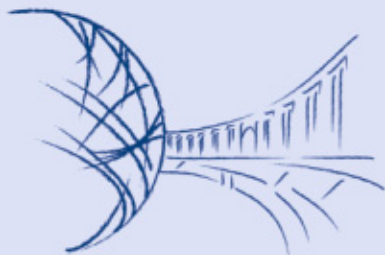
CAMERA DI COMMERCIO
Industria Artigianato Agricoltura
Macerata



La funzione aziendale *“finanza”* giocherà un ruolo fondamentale in questi percorsi di sviluppo.

Una maggiore trasparenza, una minor diffidenza verso il sistema creditizio e in generale una attenzione marcata alla capacità dell'impresa di creare reddito sono i punti di forza su cui le imprese devono lavorare *per fare di Basilea 2 un'opportunità prima che una sfida*. Un'opportunità che ovviamente le imprese non devono essere obbligate a cogliere da sole ma che richiede uno sforzo comune da parte di tutto il sistema delle cosiddette *“istituzioni di frontiera”*, in *primis* le Camere di Commercio, ma anche i Confidi e le Associazioni di Categoria, Istituzioni che sono chiamate ad accompagnare le imprese in questo percorso per fare in modo che l'entrata in vigore di *Basilea 2* rappresenti un *traguardo da raggiungere e non un ostacolo da superare*.



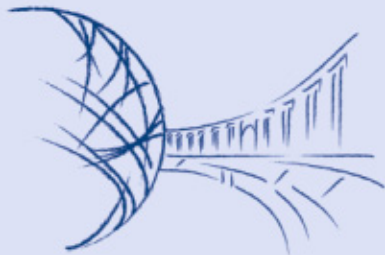


CAMERA DI COMMERCIO
Industria Artigianato Agricoltura
Macerata



Questo nostro progetto si inserisce nelle iniziative di studio, ricerca, informazione e divulgazione su Basilea 2 che la Camera di Commercio di Macerata, con il contributo di UnionCamere e del Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza, ha già avviato e che intende sviluppare in concomitanza con la progressiva adozione delle nuove regole da parte delle banche. L'obiettivo è quello di promuovere un dialogo costante tra il tessuto imprenditoriale e il sistema bancario, che permetta di analizzare, monitorare e valutare gli effetti che la nuova regolamentazione sta già avendo ed avrà in futuro sull'accesso al credito da parte delle imprese, individuando e suggerendo al contempo le proposte più idonee per aiutare le imprese nel nuovo contesto che si sta delineando.





CAMERA DI COMMERCIO
Industria Artigianato Agricoltura
Macerata



Il progetto risponde ad una duplice esigenza:

1. offrire delle risposte, con una impostazione multimediale, alle domande più frequentemente poste dagli imprenditori riguardo alle conseguenze di Basilea 2 per le imprese;
2. offrire i risultati di due ricerche, condotte su altrettanti campioni di imprese maceratesi (società di capitali, da un lato e imprese minori, vale a dire società di persone e ditte individuali, dall'altro), finalizzate in primo luogo alla valutazione del livello di rischiosità (o meglio di affidabilità) delle imprese maceratesi (attraverso l'utilizzo di un modello di ranking e di un modello di rating, sviluppati dal Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza e validati da Unioncamere per due campioni di imprese nazionali), e, in secondo luogo, alla realizzazione di un *benchmark* di riferimento per le imprese maceratesi, alla luce del processo di valutazione che il sistema creditizio, sulla scia della riforma del Trattato di Basilea 2, sarà chiamato a svolgere tra breve.





CAMERA DI COMMERCIO
Industria Artigianato Agricoltura
Macerata

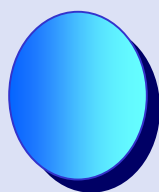


Con le suddette indagini la Camera di Commercio di Macerata intende contribuire al processo di costruzione di una “cultura” della “finanza d’impresa”; si delinea un passaggio fondamentale per le imprese: la funzione *finanza* diverrà tanto importante quanto quella commerciale, organizzativa, tecnologica. Il “credito” da solo non è più sufficiente a sostenere la crescita delle imprese e un nuovo ruolo deve essere attribuito alla finanza: le imprese devono passare da una *finanza “residuale”* a una *finanza “peculiare”* in relazione a ciascuna tappa del ciclo di vita dell’impresa o del prodotto; deve quindi essere rafforzata la funzione finanziaria per trasformare la *gestione “familiare” della finanza* in *“finanza d’impresa”* e consentire all’impresa il corretto utilizzo delle fonti finanziarie rispetto ai fabbisogni.





CAMERA DI COMMERCIO
Industria Artigianato Agricoltura
Macerata



Il problema vero consiste nel fatto che il bilancio di un'azienda –oltre a non esprimere completamente la vera situazione (di affidabilità o di rischiosità) di un'impresa – viene presentato solo da una quota minoritaria di soggetti. Il nostro panorama aziendale è infatti composto, come è stato sopra evidenziato, da oltre 6 milioni di posizioni, delle quali solo il 15% ha l'obbligo di presentare e redigere il bilancio.

Come si farà, allora, a misurare il rischio (non tanto del singolo, quanto del portafoglio clienti di una banca) rappresentato da quasi 5 milioni di aziende?





CAMERA DI COMMERCIO
Industria Artigianato Agricoltura
Macerata

Il sistema camerale intende inoltre contribuire al processo di costruzione di:

- una **“teoria” della “finanza d’impresa”**. Coinvolgere le Associazioni, le Università, i Centri di Ricerca e di Eccellenza che studino casi aziendali e propongano soluzioni “scientifiche”, insieme a consulenti e specialisti di queste attività, come “attivatori” di processi concreti di sviluppo della funzione aziendale finanziaria;
- una **“comunicazione” della “finanza d’impresa”**. Parlare, dibattere, cercare spazi ed eventi nei mass media, come i giornali e le televisioni, dove raccontare casi, metodi e strumenti che hanno generato situazioni reali di successo. Definire momenti o articoli che parlino, spesso e con dettaglio, di finanza d’impresa, trasparenza, Bilanci, in modo che, nel ragionare quotidiano, imprenditori e opinion leader si abituino rapidamente ad una nuova mentalità d’impresa, proprio come è successo con Internet o con il telefonino che, senza accorgercene, ci ha cambiato il modo di lavorare (a casa, in ufficio oppure in treno) ed il tempo (la mattina, la sera o il fine settimana siamo sempre in linea).





Sintetizzando:

Le Camere di commercio come *facilitatori di intese, integratori di sistema, facilitatori di cambiamento* piuttosto che *erogatrici di servizi*, partendo dall'assunto che “nessuno, da solo, ha le chiavi dello sviluppo futuro. Per dare forma ed orientamento all'evoluzione spontanea serve il consenso e la cooperazione tra tutti gli attori locali”: solo dalla collaborazione tra i soggetti pubblici e privati, corresponsabili ai vari livelli dello sviluppo del territorio, possono cioè nascere strategie realmente efficaci e, soprattutto, un'equilibrata crescita economica e sociale”.

Prof. Giuseppe De Rita: “Il vero problema oggi del sistema di imprese, di una politica per le imprese, di una politica con le imprese, è sviluppare **spirito coalizionale, fare coalizioni**. Le Camere di Commercio devono essere i **luoghi dove si fa coalizione**

.....è il **passaggio dal primato del distretto al primato della filiera**. Il distretto erano le aziende che stavano lì e, naturalmente, tutte le coalizioni possibili si facevano lì, con la banca locale, con l'associazione industriali locale, con il sindacato locale, con il sindaco. **Il distretto creava quasi naturalmente la coalizione**. Quando si passa, come si è passati ormai, al **primato della filiera** a cui portano la vita moderna, l'economia moderna, la globalizzazione, **devi avere le coalizioni che servono alla filiera**”.

